

## Lotta all'ultimo formaggio a Caciocity

Nel villaggio di Caciocity un topo di nome Clarence viveva in un cassonetto della spazzatura perché tutti lo cacciavano con disprezzo dalle proprie case.

Clarence aveva un pelo spettinato come la criniera di un leone, l'occhio destro rosso come le squame di un drago e il sinistro turchese come il mare cristallino di Saranda, in Albania.

Agitava in continuazione la coda sottile, lunga e di color rosa come la pelle dei maialini. Arricciava spesso il suo naso nero come l'ebano. In bocca brillavano denti d'oro come le monete da cinquanta centesimi.

Il suo migliore amico era un canarino di nome Timotino. Lui e Clarence giocavano sempre a palla prigioniera. Un giorno, durante una partita, all'improvviso arrivò il peggior nemico dei topi: Gattivo!

Era un gatto cattivo; era facilmente riconoscibile perché alla fine della coda aveva una piccola palla spinata come un riccio di mare, sulla schiena una corazza di aculei. Esibiva orgoglioso degli artigli e denti di fuoco come tante piccole fiammelle accese fra le fauci e sulle zampe. Il gatto era invulnerabile al calore, infatti riusciva a sputare fuoco.

Clarence e Gattivo non erano semplici animali, ma avevano dei super poteri. Il topo aveva il potere di andare super veloce e di rivestire la sua coda con lamine di acciaio; invece Gattivo, oltre ad incenerire chiunque gli capitasse davanti, riusciva a chiudersi nel guscio e a rotolare alla massima potenza. Anche Timotino aveva una particolarità, fra le sue piume gialle ne spiccavano due blu che lo rendevano unico nella sua specie.

Un giorno Gattivo bruciò tutto il formaggio del mondo per fare un dispetto al suo nemico Clarence. Le case dei topi si sciolsero in un lago di fonduta, le forme di parmigiano rotolavano dagli scaffali per finire nei crateri dei vulcani, le mozzarelle cominciarono a filare come lunghe funi. In un battibaleno la colonia dei topi, compreso Clarence, rimase senza case e senza cibo.

Bisognava porre rimedio a questo disastro!

Clarence, allora, sfidò il gatto e disse: "Non hai il diritto di bruciare tutto il nostro formaggio! Affrontiamoci in un duello: se vinco io, tu riprodurrai tutto il formaggio, se invece vinci tu, mi schiacterai rotolando."

Gattivo accettò la sfida.

Timotino, sebbene volesse evitare la lotta, decise di restare accanto al suo migliore amico.

I tre eroici animali si diedero appuntamento al tramonto nella Valle delle Scamorze; nessuno tardò e si accese subito una lotta spietata.

Il canarino, non essendo abituato a lottare, fu subito colpito dalla coda spinata del gatto. Timotino, stramazza a terra, prima di morire donò a Clarence le sue speciali piume blu. Fra le fiamme lanciate da Gattivo, il topo le prese e per non perderle le attaccò alle sue zampe anteriori. Mentre Gattivo si preparava a ferire il suo nemico roteando la coda spinata, Clarence, incoraggiato dal gesto eroico di Timotino, ricorse al suo super potere: sbatté a tutta velocità le zampe come le ali di un colibrì in volo e si accorse che dalle piume blu uscivano potenti spruzzi d'acqua. Decise di indirizzarli verso Gattivo per renderlo innocuo spegnendo i denti e gli artigli infuocati.

Gattivo, oramai disarmato, si arrese e si consegnò a Clarence. Restava il patto da rispettare: il topo lo condusse nella Valle dei Pascoli dove, lavorando di gran lena sotto lo sguardo dei topi lattai, mantenne l'accordo producendo formaggi di ogni tipo.

I topi poterono ricostruire le loro case e, per ringraziare Clarence, gli donarono la forma di formaggio più grande dove scavarono una lussuosa dimora.

Gattivo, dopo aver saldato il suo debito ed essere stato perdonato, venne nominato e riconosciuto da tutti come guardiano del villaggio.

Inoltre, per ricordare il gesto eroico di Timotino, venne creata in mezzo alla piazza una statua di in suo onore sulla quale spiccavano due lucenti piume di lapislazzuli.

Classe IV sez. A,  
scuola primaria Dolores Prato,  
Istituto Comprensivo E. Paladini